

OFG OGGETTO 3: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

I sottoscritti consiglieri comunali di Forza Italia propongono il seguente ordine del giorno:

Sostegno alle varie realtà associative che si occupano di sostegno e aiuto alla vita (in particolare al CAV, Centro di Aiuto alla Vita) e istituzione di un Tavolo sulla natalità volto a monitorare e diffondere i dati sulla natalità in riferimento al Comune di Udine e alla ex provincia di Udine al fine di contrastare il preoccupante problema sociale del calo demografico

PREMESSO

che in più sedi le istituzioni Nazionali e locali hanno messo in luce il problema sociale del calo demografico che colpisce la società italiana e, in particolare la Regione Friuli Venezia Giulia. Il fenomeno ha dimensioni preoccupanti sotto diversi aspetti, in particolare, per quanto compete alle Istituzioni e alle loro funzioni, rappresenta un forte criticità per la futura tenuta economica, sociale e culturale del sistema Italia.

Le statistiche ci dicono che dagli anni '70 ad oggi le nascite in Italia sono quasi dimezzate e, riguardo alla situazione friulana, i dati sono particolarmente preoccupanti.

È dimostrato come la tendenza alla denatalità sia connessa, tra l'altro, alle povertà e alle insicurezze: alla povertà educativa, alle maggiori difficoltà di raggiungere la sicurezza economica e all'insicurezza sul futuro, all'impostazione stessa del mondo del lavoro che spesso penalizza le famiglie, all'instabilità dei rapporti familiari, all'assenza di importanti politiche organiche volte a rafforzare le decisioni a favore della vita. L'incapacità di riconoscere il problema e di reagire ha condotto l'Italia – e la Regione Friuli Venezia Giulia – ad occupare gli ultimi posti nel continente europeo per tasso di natalità (circa 7,6 nati ogni 1000 residenti in Italia, 6,4 – ben al di sotto della media nazionale – per il Friuli Venezia Giulia, in tendenziale diminuzione).

Aggiungo che questo è un problema che colpisce in particolare le famiglie di origine e cultura italiana. Non si tratta di un tema solamente economico, che riguarda le fasce più povere della società. È un tema che riguarda il popolo italiano.

Certamente il ruolo del comune è marginale, ma non del tutto ininfluenza su una tematica che coinvolge tutti i cittadini. Infatti in diversi comuni d'Italia sono stati istituiti tavoli di lavoro sulla natalità con lo scopo di raccogliere e pubblicare dati ed individuare gli strumenti più adatti per assistere e sostenere le famiglie che hanno un progetto di genitorialità o che si trovano a vivere una condizione di gravidanza e che, per i motivi sopra elencati, trovano difficoltà nel perseguire la loro decisione o nel portare a termine la gestazione.

VERIFICATO

che il problema della denatalità è connesso anche alle scelte amministrative ed economiche del sistema e che colpisce in modo particolare la nostra terra e la nostra realtà comunale. Nel 2019 il saldo tra nuovi nati e deceduti era negativo sia per la regione (– 6.823) che per il Comune di Udine (– 431).

CONSIDERATO

come sia desiderio ed obiettivo di noi amministratori udinesi che la Città di Udine possa essere considerata città della vita e città del futuro. Le scelte a favore dell'ambiente, della riqualificazione, del rilancio della città sono volte ad assicurare un futuro migliore alle nostre future generazioni.

Non si può parlare di futuro senza parlare di vita umana, intesa come bene dal valore assoluto da tutelare e proteggere dal concepimento fino alla morte naturale, come indicato dalle vigenti normative. La vita e le politiche sulla natalità devono rappresentare una premessa, una priorità, rispetto alle altre politiche nel rispetto dei principi costituzionale e dell'ordinamento civile vigente.

CONSIDERATO

Che il tema riguarda da vicino le famiglie e le donne: due realtà spesso trascurate dalle attenzioni del legislatore, dal sistema lavoro e, in particolare, dalla trascuratezza del prezioso valore fornito dal lavoro casalingo (riconosciuto dall'art. 4, 36 e 37 Cost.) e dal sistema fiscale. Due realtà che possono essere concretamente aiutate e sostenute mediante la tutela e la valorizzazione della vita nascente.

CONSIDERATO

Che la tematica in oggetto non riguarda solo gli aspetti culturali ma anche la gestione politica della società, come dimostrato dalle ricadute positive delle politiche a favore della vita poste in essere da diversi stati dell'UE che hanno portato all'aumento degli indicatori sulla natalità (vedasi gli esempi forniti dalle politiche familiari di Francia e Svezia, ma anche di Germania ed Austria).

CONSTATATO

che in città operano diverse realtà associative e di volontariato sociale che si occupano delle tematiche sopra richiamate. In particolare, a titolo di esempio, il Cav (Centro di Aiuto alla Vita) è presente in città da diversi anni fornendo aiuto e supporto a moltissime donne in stato di gravidanza che incontrano difficoltà nel portare a termine la gestazione;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di istituire un Tavolo sulla natalità in sede comunale, con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, della società civile, delle realtà associative e di volontariato, a supporto della delega alla Famiglia. Di impegnarsi al reperimento di nuovi finanziamenti e contributi volti a sostenere stabilmente le realtà che si occupano di aiuto e sostegno alla vita, alla maternità e alla genitorialità e al sostegno del lavoro casalingo.

Udine, 4 marzo 2021

I consiglieri comunali

Giovanni Govetto

Enrico Berti